

Prezzo d'Associazione

Table with subscription rates: Anno L. 20, Semestre L. 11, Trimestre L. 6, Mese L. 2, etc.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40 - In terza pagina sopra la firma (neerologio, comunicati dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 30. - Dopo la firma del gerente cent. 20. - In quarta pagina cent. 10.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

La Camera di ieri

(Seduta antimeridiana)

Finocchiaro Aprile apre la seduta alle ore 10.

Si riprende la discussione del progetto di legge sulla marina mercantile.

Valli E. Svolge un'ordine del giorno per chiedere che il dazio di entrata sul granone bianco sia cresciuto da L. 1,15 a L. 7,50 al quintale.

Leali. Si associa all'onorev. Del Balzo. Parla sulla tutela del grano nazionale.

Daneo. Combatte le proposte Del Balzo e Leali.

Salandra. Loda l'on. Valli di avere proposto un aumento di dazio sul granone bianco, ma non vede quale connessione abbia questo argomento colla marina mercantile.

Brin, dichiara di non comprendere come si sia sollevata una così grossa questione.

Ripete le ragioni addotte ieri per dimostrare che questo disegno di legge mentre reca vantaggio alla marina mercantile, non può danneggiare gli interessi dell'agricoltura. Accetta l'ordine del giorno Valli.

Valli E. Alludendo ad una espressione dell'on. Salandra dichiara di non avere concordato col Ministro, nel suo ordine del giorno.

La seduta termina alle 12,15.

(Seduta pomeridiana)

Chinaglia, vice-presidente, apre la seduta a ore 14,10.

Sineo risponde a Garavetti sulla concorrenza che i condannati della colonia penale dell'isola della Maddalena fanno agli operai liberi. Dice che le informazioni dell'interrogante sono esagerate, perchè dei 250 condannati che si trovano alla Maddalena, 13 soltanto sono addetti ai lavori delle manifatture, mentre gli altri sono impiegati ai lavori delle fortificazioni.

Risponde a Imbriani circa la questione delle indennità dovute dal Comune di Arpino al Commissario regio Ettore di Natale e dice che è cosa liquidata sotto il Gabinetto antecedente e non ci può tornar sopra.

Risponde a Fulci sulla ritardata nomina dei sindaci di Monforte San Giorgio, Valdina e Condrè in provincia di Messina. Attribuisce il ritardo per il comune di Condrè all'esser stati designati tre candidati in luogo di uno. Per quello di Monforte all'esser sorte opposizioni sulla persona prescelta; e per quello di Valdina dall'essere soltanto da poco dichiarata non farsi luogo a procedere per abuso d'autorità e appropriazione indebita contro il Sindaco precognizzato.

Fulci non è soddisfatto e muta la interrogazione in interpellanza.

Risponde a Imbriani circa il contegno dei marinai della squadra inglese a Roma, e dice che gli incidenti avvenuti non hanno

importanza. Nega che il governo abbia dimostrato soverchia arrendevolezza.

Discutendosi il bilancio dell'istruzione pubblica l'on. Pavia domanderebbe un nuovo ministro, quello delle belle arti, lagnandosi, e giustamente, del modo con cui sono eseguiti i restauri: dei criteri con cui si fanno gli acquisti di oggetti d'arte, dice che è tutto brutto ciò che lo Stato fa in arte. Domanda una scuola d'architettura a Venezia.

Socci parla sugli scavi, e vuole nelle scuole secondarie una cattedra di storia dell'arte magari sopprimendo il greco. (Povero greco fin vittima dell'arte!!)

Gianturco risponde agli oratori e promette bene a tutti.

Anche Martini fa la sua levata di scudi contro il greco.

Si approvano gli articoli del bilancio fino al numero 56.

Senato del Regno

(Seduta di ieri)

Presiede Farini e seguita la discussione del bilancio dei lavori pubblici.

Sono raccomandati dagli onorevoli, e promessi dal ministro Perazzi, miglioramenti nel servizio ferroviario non degno di un paese civile.

L'OSSERVATORE CATTOLICO

e il monumento a V. E.

L'inaugurazione del monumento a Vittorio Em. costò un sequestro all'egregio Osservatore Cattolico. Nell'Italia del Popolo troviamo in proposito il seguente commento:

«L'Osservatore Cattolico è stato sequestrato per articoli di discussione su Vittorio Emanuele.

Si domanda: — la legge dice, è vero, che la persona del re è sacra e inviolabile. Sta bene. Questa massima si prolunga anche al di là della morte? E per quanto tempo?

Per esempio, di Emanuele Filiberto è permesso dire quello che si pensa?

Quale è l'anno in cui comincia la libertà di critica sui principi di casa Savoia?

La Massoneria e il monumento a Vittorio Em.

Il Gran maestro della Massoneria italiana, Ernesto Nathan, ha trasmesso ad Ettore Ferrari a Milano il seguente dispaccio:

«Ettore Ferrari — Hôtel Continental Milano.

Vogliate rappresentare, alla inaugurazione del monumento a Re Vittorio Emanuele, il Governo dell'Ordine, portando il suo amore saluto a colui che, sciogliendo il voto dell'Italia scritto nelle cospirazioni, sui campi di battaglia e suggellato nel sangue di Mentana, alzò la bandiera nazionale sul Quirinale e sul Campidoglio.

Ernesto Nathan ».

— Il suo dovere! esclamò egli con amarezza. O, signora, posso io conoscerlo questo dovere? Non so chi ella sia, donde venga, ove si disponga ad andare. So questo solo che dal primo di ch'io la vidi unico mio pensiero fu di difenderla dai pericoli, di vegliare su lei come un padre o un fratello.

Da che ella mi disse di abbandonare ogni speranza, chiusi il mio cordoglio nell'intimo del cuore, e non mi lasciai fuggire dalle labbra neppur una parola che potesse offenderla o dispiacerle. Che avea io da fare di più? Le ho mai dato motivo a diffidare di me? Ma io sono pazzo; ciò che il povero signor di Chambelle mi disse valse a trarmi in errore. Ella, suppongo, ha altri amici, altre speranze...

— No.

— E allora perchè vuole andarsene? Se forse, senza volere, colle mie parole la ho offesa, non crede alla mia promessa che giammai...

— O, colonnello, non è già colpa sua se io devo andare, la colpa è tutta mia. Così potessi patire io sola! La bontà che ella mi dimostrò sempre fu un prezioso conforto per me, ed io mi illusi, e non mi parve impossibile... ma dopo che divenni cattolica le mie idee quanto a ciò mutarono, ed io mi considero assolutamente legata. Quindi ella vede che altro non resta se non che ci allontaniamo.

— Perchè non dovrò più lavorare per lei, vegliar sulla sua vita? Ella può aver fiducia in me.

Le astensioni garibaldine

all'inaugurazione del monumento a V. E.

A Milano, il Consiglio dei Reduci democratici delle patrie battaglie, radunatosi in assemblea votò quest'ordine del giorno:

«I superstiti di Mentana deliberano all'unanimità che quanti parteciparono a quella campagna non debbano intervenire nè col vessillo nè con rappresentanze alla cerimonia del 24 giugno, memori del proclama di Vittorio Emanuele, che allora «dichiarò «non essere la bandiera di Garibaldi la sua».

Come si vede, il Re Vittorio Emanuele non credeva di dover assumersi la responsabilità di quella campagna contro gli Stati Pontifici, e i democratici se ne ricordano per vendicarsene ora con un atteggiamento ostile.

Sta bene però che ce ne ricordiamo anche noi, allorchè ci vogliono imporre come un dogma patriottico, l'incondizionato applauso alle imprese garibaldine.

Perchè se Vittorio Emanuele riteneva di poter essere un buon re anche dichiarando, dopo Mentana che la bandiera di Garibaldi non era la sua, e se ora gli fanno un nuovo monumento, possiamo pretendere noi pure, senza il monumento, di disapprovare gli assalti rivoluzionari contro l'indipendenza e la sovranità pontificia.

Cavallotti al Quirinale?

Il Paese di Napoli pubblica il seguente dispaccio da Roma:

«Vi do una primizia che potrà riempire di giubilo tutti gli amici della Monarchia i liberali conservatori che sostengono il gabinetto Di Rudini.

«Cavallotti ha ottenuto di essere ricevuto dal Re al ritorno dei Sovrani dalla inaugurazione del monumento a Minghetti, a Bologna.

«Dopo questo convegno del Bardo «col pallido colonnello» di Custozza, l'entrata di Cavallotti nel ministero Rudini sarebbe immediatamente compiuta.

«Cavallotti toglierebbe il posto a Gianturco, che a sua volta lo toglierebbe a Costa.

«L'Estrema Sinistra avrebbe così la testa del ministro di grazia e giustizia.»

Si capisce che riferiamo queste linee a titolo di cronaca.

LA MEDAGLIA PONTIFICIA

Il Cardinal Mocenni come Prefetto dei Palazzi Apostolici, ha presentato al Santo Padre il cav. Francesco Bianchi, incisore della Corte Pontificia, il quale gli ha umiliato i campioni della medaglia solita a coniarci ogni anno in occasione della festa dei Principi degli Apostoli.

La medaglia ha sul diritto l'effigie del S. Padre di profilo, con la scritta Leo XIII Pontifex Maximus Anno XIX; sul rovescio,

Un vivo rossore coperse le gote della signora di Moldau, la quale rispose:

— Ma io non posso, non devo confidare in me.

Un sentimento di dolore e di gioia ad un tempo invase il cuore di Enrico, giacchè egli allora comprese che il suo affetto era corrisposto; ma comprese pure come ella avesse ragione nell'insistere sulla necessità di allontanarsi. Seguì un lungo silenzio; quindi con aria rassegnata ma non senza cordoglio egli chiese:

— E dove ha intenzione di andare?

— Al Canada. Il padre Maret mi racconterà al vescovo di Montreal.

— Vuole privarsi dei suoi terreni?

— No, se non le rincresce di continuare ad amministrarli.

— Continuerò ben volentieri, e forse ella tornerà a visitare i suoi possessi.

— Forse, rispose la signora di Moldau con un triste sorriso, quando saremo ambedue vecchi.

— Come compirà il viaggio?

— S'aspetta qui una famiglia francese, che va al Canada. Il padre Maret vuol combinare che io viaggi con essa, e spero che arriviamo a Montreal prima che comincino le piogge.

Da quell'istante tutti e due procurarono di animarsi a vicenda a sopportare con coraggio la vicina separazione. Enrico cominciò tosto a provvedere per rendere meno gravoso il viaggio alla signora di Moldau, mentre studiavasi di nascondere il più possibile quanto grande era il suo dolore.

un gruppo, nel centro del quale vedesi il Redentore che, colla sinistra, sostiene un labaro nel quale è scritto: Unus Dominus, mentre colla destra chiama a sè tre personaggi che, dai loro costumi, si riconoscono per Orientali.

Attorno al gruppo si legge: unum ovile et unus pastor, allusione all'Enciclica sulle Chiese dissidenti.

I NUOVI CARDINALI

Crediamo far cosa grata ai lettori stralciando da una corrispondenza romana alla Lega Lombarda i seguenti cenni sui nuovi Cardinali.

L'E.mo Domenico Jacobini

E' figlio del fattore del Conservatorio di Campo Massio ed ora conta appena 59 anni. Il cardinale Patrizi protettore del Conservatorio, riscontrando nel giovinetto un ingegno svegliato e grande amore allo studio, gli ottenne un posto gratuito nel Seminario Romano. E il ragazzo ben presto si segnalò fra i compagni, tantochè, giovane ancora veniva nominato professore di lingua greca nelle scuole di S. Apollinare; lo scrittore lo ricorda paziente ed affezionato maestro. Ma per quanto innamorato dei suoi studi, Mons. Jacobini, sentiva che la sua indole vivace e battagliera lo chiamava a svolgere la sua missione in altro campo che non fosse quello dell'insegnamento.

Anima schiettamente popolare amava i ritrovi del popolo e nei momenti di libertà che gli consentivano la cattedra e il modesto ufficio di minutante a Propaganda, dove particolarmente curava le missioni per gli Stati Uniti, pel Canada, per le Indie e per la Cina, Mons. Jacobini si dedicava alla gioventù.

Correva allora il 1867 e Garibaldi scendeva a Mentana: le società segrete allargavano ogni giorno la cerchia delle loro sciagurate conquiste, prendendo specialmente di mira la gioventù.

Mons. Jacobini sentì il pericolo e pensò di far argine alla propaganda tristissima, fondando il Circolo di San Pietro. Da allora affrontò risolutamente la battaglia. Il 1870 lo trovava sulla breccia: intorno a lui aveva adunata una schiera di giovani animosi che non temevano di affermare pubblicamente le loro convinzioni religiose, in un momento in cui qualunque affermazione cattolica appariva come un attentato alla patria e alla civiltà.

Sono noti i celebri avvenimenti di quei giorni, quando e al Gesù ed altrove le cerimonie religiose si trasformavano in altrettante battaglie fra liberali e cattolici risolte quasi sempre a colpi di bastone! Mons. Jacobini era in prima linea e nella famosa dimostrazione dell'8 dicembre 1870 sulla piazza di S. Pietro scampava per miracolo da una stiletta tiratagli al collo e che ferivalo leggermente forando il collarino inamidato. Nè per questo si sgomentò.

Allorchè, il giorno in cui la signora di Moldau gli manifestò la sua risoluzione di partire, Enrico prese commiato da lei, al pensare che ella se ne sarebbe andata da quella casa su cui egli aveva vegliato con tanta cura, si sentì quasi mancare il coraggio. La vista del giardino pieno di fiori, la bellezza del cielo non valsero a sollevargli l'animo, ed essendogli giunta alle orecchie la voce di Simonetta che, inaffiando le piante, cantava un'aria francese, si rivolse a lei con piglio severo e le disse:

— Stupisco che siate di così buon umore pochi giorni dopo la morte del vostro vecchio padrone, e quando la signora di Moldau è ancora tanto desolata. Credeva che il vostro animo fosse più disposto alla gratitudine.

L'espressione del volto della ragazza mutò sull'istante.

— Dunque ella, colonnello, mi chiama ingrata? disse ella con un sospiro. Ma che gratitudine devo io veramente sostenere.

— Furono pure vostri benefattori.

— Da vero! è questo il significato che si dà in Europa alla parola benefattori? Dunque là si chiama beneficata la persona che spende il suo tempo e le sue fatiche a pro di quelli che non sanno far nulla da sè, ricevendone in ricambio un po' di denaro e forse qualche gentile parola? Da noi il vocabolo benefattore dice ben altro.

(continua)

39 Appendice del CITTADINO ITALIANO

Strano ma non inverisimile

Traduzione dall'inglese di ALDUS

Passati una quindicina di giorni, durante i quali sotto la guida di Teresa occupossi in opere di carità e si perfezionò nella conoscenza del linguaggio del paese, la signora di Moldau volle ritornare a S. Agata. Enrico, che l'aspettava col suo battello al luogo di imbarco, si accorse che ella aveva pianto, e sentì compassione della povera signora, pensando quanto doveva essere afflitta al ritornare in una casa che doveva sembrarle ormai tante vuote. Allorchè furono vicini al villino egli uscì in qualche osservazione appunto su questo.

— Sì, rispose ella, il ritorno è assai triste ma quale sarà la partenza?

Enrico balzò come se avesse ricevuto un colpo doloroso.

Che vuol dire? Non ha già intenzione di lasciare questi luoghi?

— Sì, devo andarmene, ed ella non cerchi di trattenermi.

Enrico non seppe rispondere parola, ma rimase cogli occhi fissi al suolo e colle labbra strette. La signora ruppe alla fine quel silenzio, e disse:

— Elle, colonnello, non vorrà, spero, disgustarsi con me perchè risolvo di fare il mio dovere.

Nel 1871 organizzava la società cattolica artistica operaia, forte oramai di parecchie migliaia di soci e rigogliosa così da possedere scuole d'arte e mestieri ed una banca di credito — l'unica che uscisse incolume dall'universale rovina della crisi edilizia e bancaria.

Intanto nel 1874, ammalatosi mons. Profili segretario dei Brevi, mons. Jacobini si offriva volontariamente di sostituirlo.

Dopo pochi mesi mons. Profili cessava di vivere e mille influenze si mettevano in moto per la nomina del successore. Ogni cardinale, ogni ambasciatore aveva il suo candidato per quel posto ambitissimo. Pio IX ne era annoiato, non sapendo come trarsi d'impaccio. Il cardinal dei Brevi insisteva per la nomina del sostituto.

Ma chi ha surrogato il Profili durante la lunga malattia? — domandò un giorno il Pontefice.

Mons. Jacobini, rispose timidamente il cardinale, di sua iniziativa.

Jacobini? — replicò Pio IX quasi colpito da una rivelazione. Eccovi il sostituto...

E presa la penna firmava il decreto che nominava Don Domenico sostituto ai Brevi.

Fu una sorpresa per tutti; meno che per il Pontefice il quale aveva più volte apprezzato l'ingegno e l'attività del giovane prelato. E da allora a mons. Jacobini si aprirono gli accessi alle alte cariche ecclesiastiche.

Nel 1879 col cardinale Nina veniva nominato segretario per gli affari ecclesiastici straordinari, poi vice-bibliotecario di Santa Chiesa e canonico vaticano.

Ma gli avvenimenti del Belgio per la legge scolastica e il ritiro del Nunzio pontificio che ne fu l'epilogo, travolsero il card. Nina e monsignor Jacobini dovette seguire le sorti di lui.

Nominato segretario di Propaganda nel 1882 e già arcivescovo di Tiro, tenne quell'Ufficio fino a che nel 1891 veniva inviato Nunzio a Lisbona.

Ma in quest'ultimo periodo non rimase inoperoso, ché anzi fu il periodo delle sue maggiori battaglie. Con lui sorgeva l'Unione Romana per le elezioni amministrative e per lui più di un giornale cattolico vedeva la luce.

Ma i successi lo spinsero troppo oltre e forse lo resero eccessivamente audace.

Col principe Borghese, col marchese Ferraiuoli, e col conte di Campello presentava al papa un memoriale per pregarlo di togliere il non expedit per le elezioni politiche. Questo atto gli procurò grandi amarezze ed a parecchi dispiacque. Ma i cattolici intanto sotto la sua guida conquistavano il Campidoglio. La Massoneria gettò il grido d'allarme e sorse la famosa questione di Giordano Bruno.

Mons. Jacobini sperò in una vittoria ed impegnò a fondo. Disgraziatamente era Crispi al potere. Il vecchio rivoluzionario sentì tutta l'importanza d'una sconfitta e combatté senza scrupoli.

Le pressioni governative raggiunsero la violenza in mezzo alla corruzione ed ai brogli più sfacciatati.

L'Unione Romana fu battuta, sebbene con sorpresa di tutti avesse portato alle urne 13 mila cattolici! L'insuccesso da molti ed in alto non fu facilmente perdonato a mons. Jacobini: ma egli se ne prendeva recentemente una solenne rivincita, quando in occasione del 25.º anniversario del venti settembre riusciva ad impedire che la visita del Re di Portogallo al Quirinale, g'annunziata, si effettuasse.

Fu questo il suo maggiore successo diplomatico che colpì in pieno petto l'on. Crispi. (Continua).

ITALIA

Padova — Rinvenimento dei resti mortali del principe d'Orange Nassau. — Finalmente, e quando erano già perdute le speranze, iniziarono le nuove ricerche: — dieci zappatori del distretto scavarono per circa un metro e mezzo di profondità, a destra della tomba della bar. Würstenstein, e trovarono la cassetta in piombo, come descritto nel verbale, contenente i resti mortali del principe di Orange; e precisamente una mandibola, un pezzo di cranio e parecchie altre ossa.

Causa un forte colpo dato con un piccone, la cassetta venne aperta e il coperchio rimase forato. Assistevano al rinvenimento, oltre il ministro dei Paesi Bassi, anche il prefetto ed altre autorità.

La cassetta venne quindi collocata su di una barella della chiesa e trasportata in una stanza del vicino distretto militare; il vessillo olandese la copriva.

Il merito, che dopo tante indagini siasi potuto trovarla, spetta al conte Prampero il quale, con molta pazienza, trovò la nota ricevuta del capomastro incaricato del trasporto della cassetta dall'interno della chiesa all'esterno; detta ricevuta, come si sa, reca la data del 1820.

La cassetta di piombo, contenente le ossa, è stata messa in una cassa più grande di legno lucidato a nero. S'attendono ordini della regina d'Olanda per funerali che seguiranno col cerimoniale stabilito.

Intanto le autorità presenti al rinvenimento e gli altri testimoni firmarono il relativo verbale. Molta gente si recò oggi a vedere la fossa ove fu trovata la cassetta, che ha queste dimensioni: 12 centimetri di altezza; 25 di larghezza e 84 di lunghezza.

Furono molte tracce corrispondenti esattamente

con i particolari segnati nei documenti rinvenuti negli archivi.

Torino — La disastrosa grandinata. — Verso le ore 17 si è scatenato mercoledì su Torino, all'improvviso e senza toni precursori, un violentissimo temporale, un vero nubifragio.

Il temporale non colpì che un quarto della città, cioè i quartieri a mezzogiorno di Porta Nuova, San Salvatore, del Valentino dove infuriò maggiormente.

Al Valentino la furia dell'uragano fu spaventosa; il vento turbinò prima in alto scuotendo le piante, poi cominciò la grandine, che andò ingrossandosi ed addensandosi con un impeto che mai non si ricorda l'eguale.

I chicchi più piccoli erano grossi come noci, i più grandi avevano le dimensioni e l'aspetto di grosse uova.

I guasti prodotti sono enormi; il corso del Valentino, il corso Massimo d'Azeglio mezz'ora dopo l'uragano erano ancora coperti di rami di vetri, di foglie cadute miste a cumuli di grandine; tutte le vie di quella regione sembravano lavate di montagna biancheggianti per uno strato alto un buon palmo di grandine.

I giardini delle case, le piante fruttifere, le aiuole fanno pietà, la grandine ha distrutto tutto. Molti camini sono caduti, ma fortunatamente finora non abbiamo notizie di disgrazie; moltissimi i vetri infranti.

Danni notevoli, ma meno rilevanti, ebbero il giardino di piazza Carlo Felice, che il temporale toccò con la coda, e la stazione di Porta Nuova, che ebbe parecchi vetri rotti.

Fu visto cadere qualche grosso masso di ghiaccio. La furia maggiore cominciò in piazza Madama Cristina, dove alcuni platani sono stati quasi denudati.

Il temporale nella sua corsa distruggitrice batté sulla collina, dirigendosi verso Moncalieri. Ci viene riferito che la fiorentina collina su cui ha imperversato l'uragano presenta un aspetto compassionevole; tutto andò distrutto.

Parecchie vetture sullo stradale furono rovesciate dall'impeto del vento; e la tranvia a vapore dovette arrestarsi.

Per i viali, nei prati del Valentino, appena scemato l'impersarsi della bufera, vi fu per parte dei ragazzi una assidua e facile caccia ai poveri acciolti, caduti a terra tramortiti. Se ne raccolse una quantità. La grandinata durò circa dieci minuti.

ESTERO

Francia — Il processo Arton — Parigi, 25 — E' cominciato oggi dinanzi la Corte d'Assise il processo contro Arton imputato di storno dei fondi in danno della società della dinamite. E' per tale imputazione soltanto che il governo inglese accordò l'estradizione di Arton. Il dibattimento suscita poco interesse; Arton si mantiene indifferente.

Inghilterra — Stanley ammalato. — Londra, 25 — Il viaggiatore Stanley è gravemente ammalato.

Turchia — La babele ottomana. — Costantinopoli, 25 — Notizia da Sivas annunzia che nei disordini di Niksar vi sarebbero 40 morti. Mancano i particolari.

Costantinopoli, 25 — Negli ultimi giorni nei distretti di Kissamo, Retimo Sfakia, ed in altre località vi furono numerose e gravi scaramucce provocate da turchi.

La pacificazione di Candia fa pochi progressi; la lotta sembra assumere il carattere di una guerra di guerriglia con eccessi atroci d'ambo le parti.

Abdullah pascià chiese l'invio ulteriore di 4 battaglioni e di artiglieria da montagna.

Berlino 25. — La Wolff Bureau ha da Costantinopoli che l'assemblea nazionale candidò inaugurerà le sue sedute il 29 giugno.

Costantinopoli 25. — Iovanaki Effendi (greco) fu nominato Caimacan di Zaitan.

Dalla Provincia

Taranto

25 giugno 1896.

75.º Anniversario della La Comunione del S. Padre — Festa di S. Giovanni Battista — Grandine devastatrice — Scherzi di un fulmine. — Domenica p. p. a Taranto si celebrò solennemente la duplice festa di S. Luigi Gonzaga e del 75.º Anniversario della La Comunione del S. Padre. A cura del Comitato parrocchiale fu dispensato un ricordo di circostanza ed una copia del numero unico, acquistato a Milano, a tutti coloro che si accostarono ai SS. Sacramenti. Grande fu il concorso di popolo alla nostra Chiesa matrice; e oltre i membri del comitato e della cassa rurale, moltissimi altri fedeli fecero la S. Comunione pel Papa. Alle 10 ant. fu eseguita con rara maestria una Messa del Candotti: dopo il Vespro solenne salì il pergamo il M. R. D. Luigi Mussinano, professore di belle lettere e prefetto degli studi nel seminario di Udine, e colla faccenda ed eloquenza che gli sono proprie pronunciò un bellissimo discorso di circostanza. Fu quindi spedito il seguente telegramma al Santo Padre.

A S. S. Leone XIII

Roma.

Beatissimo Padre,

« Clero, comitato parrocchiale, cassa rurale, popolo di Taranto festeggiano esultanti il 75.º anniversario Vostra prima Comunione, implorano trionfo Vostra e nostra causa, protestano cieca obbedienza, filiale affetto. Santo Padre, benediteci.

Vidoni Pietro

Presidente del Comit. parr. »

Ieri, festa di S. Giovanni Battista, dopo

la Messa solenne, ebbe qui luogo l'annuale processione votiva col SS. Sacramento, per implorare da Dio la liberazione dal flagello del terremoto; e vi prese parte tutta la vasta parrocchia. I numerosi confratelli e le consorelle recitanti devotamente il Rosario, il canto solenne e mesto dei cantori e del clero, e i lenti e lugubri rintocchi della campana maggiore accrescevano la devozione, l'imponenza e la maestà della grande processione.

Lunedì sera un violentissimo uragano si scatenò sulle alpi carniche contro la pianura con tanta furia che da parecchi anni non fu visto l'eguale. Lampi, toni, folgori, bufera e quindi un acquazzone e grandine in tanta copia da distruggere in pochi minuti quasi completamente i raccolti dell'ava e del frumento. I paesi maggiormente danneggiati sono: Gemona, Artegna, Magnano, Collalto, Raspano, Fraelacco, Adorquano e in parte Tricesimo.

A proposito di fulmini mi venne riferito che un giorno della scorsa settimana, mentre imperversava un temporale a Buia, scoppiò una folgore, penetrò in una stanza, dove stavano otto donne recitando il rosario, rasentò la lettiera, che rimase in parte deteriorata, e uscì per la porta semichiusa senza recare la minima offesa alle suddette donne. Una fanciulla atterrita alla vista della scintilla, nel fuggire lasciò l'uscio spalancato: ciò contribuì a dileguare il fumo prodotto dalla folgore e le donne continuarono pacificamente a recitare le Litanie.

Impropriamente ho chiamato questo ugo scherzo di un fulmine, poiché se quelle donne rimasero illese in tale circostanza lo devono certamente a una grazia speciale della Beata Vergine del Rosario.

Alpinus.

Cose di casa e varietà

Diario Sacro

Sabato 27 giugno — s. Vigilio v. m. — Vigilia a tutt'olio.

Fiere e Mercati

della Provincia e suoi dintorni
Domani, 27 — Cividale — Cormons — Pordecone — Spilimbergo.

Bollettino meteorologico

DEL GIORNO 26 GIUGNO 1896

Udine-Riva-Castello altezza sul mare m 13 sul suolo m. 20.
Ore 8 ant. Term. 20.4 | Stato atmos. Vario
Min. Ap. notte 14.6 | Vento NE
Barometro 746. | Press. oscillante

Jeri Vario - burrascoso
Temperatura: Massima 27.9 — Minima 18.9
Media 21.15 — Acqua caduta mm. 70.5

Bollettino astronomico

Sole Luna
Leva ore Europa Centr. 4.22 | Leva ore 21.24
Passa al meridiano > 12.97 | Tramonta 5.
Tramonta > 19.59 | Età del giorno 15

A quei nostri associati

che non sono alla pari coll'amministrazione, raccomandiamo di sollecitare l'invio di quanto devono, urgendoci di regolare le partite. Siamo già alla fine del semestre, ed i pagamenti — per regola generale — dovrebbero essere anticipati.

Noi intanto anticiperemo i ringraziamenti a chi vorrà rispondere a volta di corriere alla ben giusta domanda.

Per il Giu ileo Eucaristico del Santo Padre nostro Leone XIII
« Sua Santità, »

Roma.

Società Cattolica grande intervento oggi assistito santa messa solenne fatta celebrare per Vostra Santità implora benedizione.

Presidente Luigi Scrosoppi »

Udine, 21-6-96.

Per il 75.º anniversario della La Comunione di S. S. Leone X II

Turrida, 25 giugno 1896.

Spedisco L. 6.50 pro Summo Pontifice, raccolte in parrocchia.

D. F. MICHELUTTI.

Popolazione di Racchiuso L. 5

Omaggi al nostro arcivescovo

« A S. Ecc. Ill.ma R.ma Mons. Pietro Zamburlini.

Sacerdoti Congregazione S. Pietro Ap. convenuti generale adunanza presentano a V. E. felicitazioni e proteste di obbedienza e affetto perenne.

MONS. MISSITINI. »

Risposta:

« Monsignor Misitini, »

Udine.

Tornarono gratissime cortesie significazioni

filiali proteste codesta veneranda congregazione alle cui preghiere raccomandasi vivamente.

« Pietro Arcivescovo. »

Roma 25 giugno.

« A Sua Ecc. Mons. Zamburlini »

Roma

Società Cattolica Udine porge vive felicitazioni Vostra Eccellens. promozione Arcivescovo protestando filiale obbedienza.

Pres. Luigi Scrosoppi. »

Risposta:

« Sig. Scrosoppi »

Presidente Società Cattolica

Udine.

Tanto più graditi felicitazioni quanto più care filiali proteste codesta diletta società cui benedice di cuore.

PIETRO, Arcivescovo. »

Omaggi a S. E. Ill.ma R.ma Mons. Isola Vescovo di Concordia

« A S. E. R.ma Mons. Isola »

Roma.

Società Cattolica Udine porge vive felicitazioni promozione Vescovo di Concordia.

Pres. Luigi Scrosoppi. »

Risposta:

« Presidente Società Cattolica »

Udine.

Porgo vivi ringraziamenti per felicitazioni inviatemi codesta diletta Società Cattolica.

Isola. »

Errata-corrige

Nel telegramma di risposta inviato da S. E. Mons. Isola, vescovo di Concordia, al rev.mo mons. Novelli, sono scappati un vitis per vittis, ed un scris per sacris. Spiacenti dei rifusi lasciati passare inosservatamente dal correttore, crediamo conveniente di ripubblicare ambedue i telegrammi, benché siamo sicuri che vi avea già supplito il buon senso dei lettori.

« A S. E. Mons. Isola »

Roma.

Insula, quae chara de mediis confluctibus (aditad), Sit Concordiae et almus decor ac honor. Io!

Novellius. »

Risposta:

Insula, quae sacris fulget circumdata vittis, Urbanis parochis omina fausta rogat.

Isola.

Avviso ai Cresimandi

Lunedì 29 corr. festa di S. Pietro, Sua Ecc. Ill.ma e R.ma Mons. Antiviri cresimerà a Rosazzo, come si usa ogni anno.

Ciò valga d'avviso ai Cresimandi perché non si presentino inutilmente lunedì a Udine.

Domenica p. v., come al solito, Sua Eccellenza cresimerà in Seminario.

Una canzoncina a S. Luigi

La mattina del 24 corr. ebbe luogo nella Chiesa parrocchiale di S. Nicolò la prima Comunione dei fanciulli e delle fanciulle, e venne inoltre solennizzata la festa di San Luigi. In tale circostanza il signor Italo Caselotti musicò una canzoncina in onore di quel Santo per Basso con Coro. Cantò egregiamente con la sua potente voce il distinto signor Teobaldo Montico, e le dieci giovanette, che componevano il Coro, cantarono alternativamente l'inno col Basso con esattezza ed a tempo, in modo da formare un bell'insieme; superando felicemente la difficoltà che non poteva non venire dalla distanza: le fanciulle stavano all'altare del Santo. Di ciò ne va data lode al sig. Caselotti, il quale con vera abnegazione e pazienza istrui le giovanette nella sua ben riuscita e bella composizione.

Di poi il sig. Zanini Antonio, che ha una buona voce di tenore, cantò un'altra composizione del sig. Caselotti, durante la comunione dei fanciulli. Tale composizione era molto bene adatta per la circostanza, e sortì un bellissimo effetto.

Sedeva all'organo lo stesso sig. Caselotti, il quale ricevette le ben dovute congratulazioni dal rev.mo sig. Parroco e da quanti ebbero ad udire i suoi lavori musicali nella festa sopra menzionata.

X.

Facilitazioni ferroviarie

Allo scopo di favorire il concorso del pubblico alle corse di botto che avranno luogo in Padova nei giorni 27, 28, 30 corr. e 5 luglio questa Società Veneta ha disposto che i normali biglietti di andata-ritorno distribuiti per Padova, dal 26 giugno corr. dalle stazioni delle linee Padova-Bassano, Camposampiero-Montebelluna, Treviso-Vicenza, Vicenza-Schio, Padova-Fusina-Venezia, Padova-Bagnoli e Padova-Piove, siano validi per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo treno del giorno 6.

Ferrovia friulana

L'altro ieri il Consiglio di amministrazione della Ferrovia friulana tenne una lunga seduta, nella quale furono concertati gli ultimi accordi da prendersi colla Società veneta, onde preliminare di concerto tutte le disposizioni reclamate reciprocamente

dall'attuazione dell'esercizio oltre il confine, fra Cervignano e San Giorgio.

Le trattative in proposito pendono da qualche tempo e se, come si ha motivo di sperare, continueranno sullo stesso tuono di amichevole intelligenza, si avrà per tal via ottenuto il grande vantaggio di avere già ultimati e tener pronti per la attuazione immediata tutti gli studi richiesti in riguardo tecnico, economico e politico, al momento della conclusione del trattato internazionale, a sollecitare il quale si attende. Se andasse fatto di conseguire questo accordo delle due potenze ancor nel corso di questa estate, potremo sperare di vedere chiamato in vita già nel corrente anno il tanto sospirato movimento sulla di congiunzione.

R. Scuola pratica d'agricoltura in Pozzuolo del Friuli

Corso di conferenze agrarie. — La decima conferenza agraria popolare sarà tenuta lunedì 29 giugno alle ore 2 1/2 pom. dal direttore.

Il soggetto sarà: « piante da foraggio da seminarsi dopo il frumento.

Domenica 28 il direttore terrà una conferenza agraria a Bicinicco « sui concimi e sulla peronospora.

Raccolta dei bozzoli

La Direzione generale dell'agricoltura ha pubblicato il terzo bollettino dei prezzi dei bozzoli da seta. Risulta che fino al 23 giugno furono venduti su 235 mercati del Regno chilogr. 1,139,000 di bozzoli di razza pure al prezzo medio di L. 2,77, chilogr. 486,000 di razza incrociate a bozzolo giallo al prezzo medio di lire 2,70, chilogr. 36,000 di riproduzione giapponese e cinese al prezzo medio di L. 2,50.

R. Corte d'Appello

Picco Virginio d'anni 19 fu condannato dal Tribunale di Pordenone a mesi 4 giorni 20 di reclusione per furto di danaro a danno del suo padrone Fassetta Antonio pizzicagnolo di Maniago, presso il quale era agente — Alsidio Giovanni d'anni 24 fu condannato a giorni 8 e L. 13 per ricettazione di parte dei denari rubati al Picco. La Corte accogliendo l'appello del P. M. condanna l'Alsidio a 50 giorni, ritenendolo complice non necessario.

Nuove monete di nickel

E' imminente l'emissione di nuove monete da dieci centesimi di nickel, che sostituiranno in parte quelle di rame.

The Mutual

« Life Insurance Company of New York » Compagnia Mutua di assicurazione sulla vita, fondata nel 1842. Di questa potentissima Compagnia che ha un fondo di garanzia di 1 miliardo e 60 milioni, è Rappresentante Generale per Udine il Cav. Ugo Loschi, via della Posta, 16.

Pensiero morale

Iddio ha dato la felicità di questo mondo a conforto, e non a pervertimento tuo.

GAZZETTINO DEI MERCATI

Mercato di oggi

Ecco i prezzi praticati sulla nostra piazza:

Frutta		al chilogram.
Ciliege	L. —,10	» —,18
Marinelle	» —,11	» —,16
Fragole	» —,55	» —,90
Uva Ribes	» —,88	» —,12
Erbaggi		al chilogram.
Patate	L. —,8	» —,1
Piselli	» —,6	» —,1
Tigolina	» —,16	» —,20

Bollettino per le merceriali giornaliero del prezzo dei bozzoli

BOZZOLI	UDINE, ec. incroc. gialli Verdi, bianchi ed incrociati bianco-verdi	PORDENONE Gialli ed incroc. gialli Verdi, bianchi ed incrociati bianco-verdi	SVITTO al TAGLIAMENTO Gialli ed incroc. gialli	Prezzo giornaliero in L. Ital. valuta legale		Prezzo giornaliero in L. Ital. valuta legale	Prezzo medio generale a tutt'oggi
				Massimo	Minimo		
BOZZOLI	UDINE, ec. incroc. gialli Verdi, bianchi ed incrociati bianco-verdi	PORDENONE Gialli ed incroc. gialli Verdi, bianchi ed incrociati bianco-verdi	SVITTO al TAGLIAMENTO Gialli ed incroc. gialli	adeguato	2,60	2,10	2,24
				Massimo	2,90	2,10	2,89
BOZZOLI	UDINE, ec. incroc. gialli Verdi, bianchi ed incrociati bianco-verdi	PORDENONE Gialli ed incroc. gialli Verdi, bianchi ed incrociati bianco-verdi	SVITTO al TAGLIAMENTO Gialli ed incroc. gialli	adeguato	2,40	2,10	2,24
				Massimo	2,90	2,10	2,89
BOZZOLI	UDINE, ec. incroc. gialli Verdi, bianchi ed incrociati bianco-verdi	PORDENONE Gialli ed incroc. gialli Verdi, bianchi ed incrociati bianco-verdi	SVITTO al TAGLIAMENTO Gialli ed incroc. gialli	adeguato	1,00	5,40	2,88
				Massimo	3,00	3,10	2,61
BOZZOLI	UDINE, ec. incroc. gialli Verdi, bianchi ed incrociati bianco-verdi	PORDENONE Gialli ed incroc. gialli Verdi, bianchi ed incrociati bianco-verdi	SVITTO al TAGLIAMENTO Gialli ed incroc. gialli	adeguato	1907	1115	1122
				Massimo	65	80	90
BOZZOLI	UDINE, ec. incroc. gialli Verdi, bianchi ed incrociati bianco-verdi	PORDENONE Gialli ed incroc. gialli Verdi, bianchi ed incrociati bianco-verdi	SVITTO al TAGLIAMENTO Gialli ed incroc. gialli	adeguato	1907	1115	1122
				Massimo	65	80	90

Risultato alla pesa pubblica di GORIZIA nel giorno 25 giugno 1896: Gialli ed incrociati gialli: quantità in complessivo pesata a tutt'oggi 4247,65; parziale oggi pesata 4752, —. Prezzo giornaliero in fiorini; minimo fior. 1,10;

massimo fior. 1,30; adeguato giornaliero fiorini 1,22 1/10.

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 25 — Grani.

Calma, è la nota ancor dominante sul mercato granario.

Quasi tutti i cereali portati appartenevano ai rivenditori.

Il granoturco ribassa cent. 10.

Prezzi minimi e massimi

Martedì. Granoturco da lire 11,50 a 12. segala a lire 12.

Giovedì. Granoturco da lire 11,40 a 12,25.

Sabato. Granoturco da lire 11 a 12,50.

Fagioli di pianura. — Al quintale L. 16, 18, 20, 23, 24.

Foraggi e combustibili. — Mercati mediocri.

Mercato dei lanuti e dei suini. — V'erano approssimativamente:

18. 40 pecore, 60 castrati, 30 agnelli, 12 arieti.

Andarono vendute circa 10 pecore da macello da lire 0,99 a 0,95 al chil. a p. m.; 9 d'allevamento a prezzi di merito;

15 agnelli da macello da lire 1,— a 1,05 al chil. a p. m.; 5 d'allevam. a prezzi di merito;

50 castrati da macello da lire 1,15 a 1,20 al chilogramma a p. m.

5 arieti da macello da 0,70 a 0,75 al chilogr. a p. m.; 2 d'allevamento a prezzi di merito.

250 suini d'allevamento, venduti circa 100 a prezzi di merito in rialzo.

CARNE DI VITELLO. — Quarti davanti al chil. lire 1,20, 1,30, 1,40, 1,50.

11. — Quarti di dietro al chil. lire 1,60, 1,70, 1,80.

Carne di BUE a peso vivo al quint. Lire 82

di Vacca » » » 63

di Vitello a peso morto » » » 97

di porco » vivo » » —

» » morto » » —

CARNE DI MANZO

I qual. al chil. Lire 1,70 II. qual. al chil. L. 1,50

» » » 1,60 » » » 1,40

» » » 1,50 » » » 1,30

» » » 1,40 » » » 1,20

» » » 1,30 » » » 1,19

» » » 1,20 » » » 1,—

» » » 1,10 » » » 0,90

» » » 1,— » » » 0,80

ULTIME NOTIZIE

Il Concistoro di ieri

La Santità di Nostro Signore Papa Leone XIII ha tenuto ieri mattina pubblico Concistoro nel Palazzo Apostolico Vaticano per dare il Cappello cardinalizio all'E.mo e Rev.mo cardinale Perraud creato e riservato in petto nel Concistoro del 16 gennaio 1893 e pubblicato in quello del 29 novembre 1895; nonché agli EE.mi e RR.mi signori Cardinali Silvestro Sembratovicz, Haller, Cascajeres y Azara, Boyer, Cassanas y Pages, creati e pubblicati nel Concistoro del 29 novembre 1895.

A tale oggetto i prefati E.mi e R.mi signori Cardinali, circa le ore 9 e mezza ant. si sono recati alla Cappella Sistina, ove dai Cappellani cantori pontifici si eseguivano i soliti motetti, ed ivi alla presenza degli E.mi e R.mi signori Cardinali capi d'ordine Camerlengo e vice-cancelliere di S. R. Chiesa e Camerlengo del Sacro Collegio, hanno prestato il giuramento, secondo le Costituzioni aposollche.

Intanto S. Santità, discesa con la Sua Nobile Corte nella Sala dei Paramenti, ove l'attendevano gli E.mi e R.mi Signori Cardinali, il Principe Assistente al Soglio, monsignor Uditore della R. C. A., gli Arcivescovi e Vescovi i vari collegi della Prelatura Romana, gli ufficiali ed i cubiculari, insieme al Segretario della S. C. dei Riti, al Promotore della Fede, agli avvocati concistoriali ed agli altri soliti intervenire alle solenni Pontificie funzioni, ha assunto le sacre vesti, e dalla Sala Ducale, salita sulla sedia gestatoria tra i flabelli, preceduta e seguita dai suddetti personaggi, si è portata all'Aula Regia, ed ascesa sul Trono ha dato principio alla solenne cerimonia.

Mentre dagli E.mi e R.mi Signori Cardinali si prestava al Santo Padre l'atto di obbedienza, i Cappellani Cantori Pontifici intercalavano altri due motetti di circostanza. Dopo di che, i novelli Porporati, introdotti nell'Aula Regia dai Signori Cardinali Diaconi, si sono presentati al Trono di Sua Santità, cui hanno baciato il piede e la mano, ricevendone l'amplesso. Abbracciati quindi dai loro Colleghi, si sono portati ad occupare i posti a loro competenti. Quindi i novelli Porporati, fatto ritorno al Trono Pontificio dalle mani di Sua Beatitudine hanno ricevuto colle solite formalità il Cappello Cardinalizio.

Durante questa cerimonia l'avvocato concistoriale ha perorato per la prima volta la causa di Beatificazione e Canonizzazione della Venerabile serva di Dio, Giovanna D'Arco.

Dopo ciò, Sua Santità levatasi in piedi e benedetti dal trono gli astanti, ne discese, e preceduta e seguita dal Sacro Collegio, insieme ai novelli Porporati, nonché dai menzionati personaggi, in sedia gestatoria ha fatto ritorno alla Sala ducale, e dipoi a quella dei Paramenti; dalla quale, dopo deposte le sacre vesti, è risalita, con la sua nobile Corte, nei Suoi appartamenti.

In seguito, gli E.mi e R.mi Signori Cardinali si sono recati processionalmente alla

Cappella Sistina, preceduti dai Cappellani Cantori Pontifici che cantavano l'inno ambrosiano; finito il quale, il Signor Cardinal Sotto-Decano ha recitato l'orazione *super creatos Cardinales*, e, nell'uscire dalla Cappella, i novelli Porporati hanno ricevuto dai loro colleghi un secondo amplesso.

Il Concistoro pubblico essendo così terminato, ebbe luogo il Concistoro segreto nella sala dove suole ordinariamente aver luogo. Là, il S. Padre ha dapprima chiuso la bocca, secondo l'uso, agli E.mi Cardinali Perraud, Sembratovicz, Haller, Cascajeres y Azara, Boyer, Casanas y Pages, poi egli si è degnato proporre e provvedere alle seguenti Chiese:

Chiesa Metropolitana di Anch per Mons. Matteo Belain promosso dal Vescovado di Nizza.

Chiesa Metropolitana di Tours per Mons. Renato Renon, promosso dal Vescovado d'Amiens.

Chiesa Metropolitana di Tolosa per Mons. Francesco Mathieu, promosso dal Vescovado di Angers.

Chiesa Metropolitana d'Avignone per Mons. Ludovico Sueur promosso dal Vescovado di Evreux.

Chiese Cattedrali unite di Trieste e Capo d'Istria per Mons. Andrea Sterk, trasferita da Veglio.

Chiesa Cattedrale di Siguenze per R. D. Giuseppe Caparros y Lopez, Arciprete di Madrid.

Chiesa Cattedrale di Amiens per Rev. Abate Dijien, Vicario generale di Sens.

Chiesa Cattedrale d'Evreux per Rev. Ab. Colomb, Vicario generale di Valenza.

Chiesa Cattedrale di Chartres per R. Ab. Mollien vicario generale di Amiens.

Chiesa Cattedrale di Nantes per R. Ab. Ronard vicario generale di Digriane.

Chiesa Cattedrale di Nizza per R. Abate Chapon Canonico di Nantes.

Chiesa Cattedrale di Laval per R. Abate Geay canonico arciprete di Lione.

Chiesa Cattedrale d'Angers per R. Abate Baron, curato della Madonna dei campi a Parigi.

Chiesa Cattedrale di Catros per R. Abate Enard parroco della diocesi di Verdun.

Chiesa episcopale titolare di Parnasso per R. D. Giovanni Schneider, delegato come Vescovo ausiliare dell'Arciv. di Vienna.

Chiesa titolare episcopale d'Arca per R. D. Leone Le Nordez delegato come Vescovo Ausiliare di Verdun.

Poscia Sua Santità ha notificato le Chiese titolari assegnate con Breve ai Vicari Apostolici dei paesi delle missioni, durante l'intervallo trascorso dopo i Concistori del 29 novembre e del 2 dicembre 1895. Dopo aver provveduto alle Chiese vacanti, il Sovrano Pontefice ha aperto la bocca, secondo l'uso, ai nuovi Cardinali. Indi è stata fatta, alla Santità Sua la postulazione del Sacro Pallio per le Chiese metropolitane provviste nel Concistoro segreto del 22 corrente ed in quello di ieri cioè, Udine, Siracusa, Lanciano, Auch, Tours, Tolosa, Avignone, come anche Bucarest che è stata provveduta con Breve nell'intervallo dai Concistori precedenti.

Finalmente i nuovi Cardinali sono ritornati al Trono ed il sovrano Pontefice ha loro messo in dito l'anello cardinalizio, assegnando a ciascuno, come titolo presbiterale, le Chiese rispettive appresso indicate a S. Em.za il Cardinaline Perraud San Pietro in Vincoli, all'Em. Sembratovicz Santo Stefano, all'Em. Haller Sant'Eusebio, all'Em. Cascajeres y Azara San Bartolomeo all'Isola, all'Em. Boyer, la Trinità dei Monti, all'Eminentissimo Casanas y Pages S. Quirico e Giulietta.

Dopo il Concistoro di ieri il S. Padre è rientrato nei suoi privati appartamenti ove ha ricevuto in udienza particolare i sei Cardinali ai quali aveva imposto il Cappello.

La partenza di Baldissera

Roma, 25. — La Tribuna pubblica il seguente dispaccio da Asmara in data d'oggi: « Il generale Baldissera è partito per Massaua ove s'imbarcherà per tornare in Italia. Il capitano Magnani fu proposto alla coltivazione della colonia, a cui furono adibiti i soldati bianchi ed indigeni. Si sono riordinati sette battaglioni con quattro compagnie ciascuno di 300 uomini. Il generale Lamberli rimane ad Asmara ed il capitano Caviglia partirà dopo domani per recarsi ad Adua onde trasportare il cadavere del generale Da Bormida.

Rimpatrio di truppe

Napoli, 25. — Da Massaua è giunto il piroscafo *Montebello* con 9 ufficiali, il 28 battaglione fanteria, la terza batteria ed un drappello di bersaglieri. In totale 705 uomini.

Indennità a Crispi

Roma, 25. — La Corte dei conti sulla domanda dell'on. Crispi, ha oggi deliberato che siano da accordargli lire 27,444 d'indennità per i servizi prestati e come proiettore di Sicilia e come presidente del Consiglio dei ministri. L'on. Crispi aveva chieste 28,000 lire.

Il zucchetto a mons. Agliardi
Telegrafano da Vienna in data d'oggi:

Muccioli guardia nobile del papa ha consegnato oggi solennemente il zucchetto rosso al cardinale Agliardi.

TELEGRAMMI

Madrid, 25. — Una lettera di Martines-Campos dichiara che si rifiuta di designare nuovi padrini nella sua vertenza col generale Borrero e considera la vertenza definitivamente chiusa.

Buluwayo, 25. — Fortcher è circondato dagli insorti che uccisero 14 guardiani di mandrie. Una pattaglia di sette uomini fu distrutta dagli insorti presso Fort Salisbury.

Londra, 25. — Il Times ha la Capetown: Tutto il distretto di Salisbury si è sollevato; i rinforzi si sono attesi impazientemente.

Antonio Vittori gerente responsabile.



Trovasi presso i principali esercenti.

Sta ilim. CITTA-DI-BERGA MO
in TRECORRE BALNEARIO
sulla linea Brescia-Bergamo (Gorlago)

Unica Stazione
d'Alta Italia
di Bagni salino-soliferosi-forti

Bagni - Fanghi - Inalazioni - Doccie - Eletticità - Massaggio - Bagno Russo - Bagno Turco - Assistenza Medica. Posta - Telegrafo, Cappella nello Stabli.

L'ACIDIPIA

(che sparisce all'istante, i dolori e bruciori di stomaco (che si calmano subito) la cattiva digestione (che è causa di stitichezza o diarrea) ed il cattaro gastro-intestinale, si guariscono facendo uso della CHINA PACELLI (CHINA GRANULARE EFFERVESCENTE (specialità della Ditta Pacelli, Livorno) gustosissima, tonica, rinfrescante.

L'uso del bicarbonato di soda per aiutare la digestione o nelle malattie dello stomaco a lungo andare, è causa della dilatazione di stomaco e di altri disturbi perchè impoverisce il sangue che perdendo man mano i globuli rossi rende anemiche e deboli le persone che ne fanno uso, che spesso si sono affette da mal nervoso, che dà tant'uglia. (Cantani).

Viene usata con grandi vantaggi invece della cura latte, tanto noiosa. Si raccomanda a tutti quelli che menano vita sedentaria.

Per i bambini è un prezioso ritrovato, perchè toglie la cattiva digestione causa di tutti i malanni. Vasetto da 1. 1,50 e 2.

N. B. — Per evitare inganni o stupide e dannose sostituzioni chiedere China-Pacelli e guardare che ogni vasetto porti la marca di fabbrica depositata « una Chinese »

Il miglior preparato fra i ferruginosi per guarire l'anemia, la pallidezza del volto e tutte le malattie del sangue è il Ferro-Pepsidoprotopoluroro alla Noovocina. Essendo digeribilissimo ed assimilabilissimo, in qualunque stagione e senza moto (proprietà necessarie ed indispensabili), si garantisce per l'efficacia. Astuccio contagocce piccolo L. 2,50, grande L. 5.

Pomata di Olio di Ricini profumata con China

(garantita)
Con l'uso di detta pomata crescono i capelli che si inferzano nel bulbo, diventando morbidi e lucidi. Allontana la forfora.

Vasetto Lire 0,70
Vendesi dalle Farmacie Com'is e Commessanti.

RAPPRESENTANZA E DEPOSITO
di Biciclette
della premiata fabbrica
Prinetti & Stucchi - Milano

(tipo assoluto 96)
presso
C. BURGHART - UDINE
piazza della Stazione ferroviaria.

Società cattolica di Assicurazione
contro i danni della
GRANDINE
(Vedi avviso in quarta pagina).

PASTA e POLVERE DENTIFRICIA ANTISETTICA
Kinodont
 TOGLIE E IMPEDISCE LA CARIE
 CONSERVA LO SMALTO
DENTI BIANCHI e SANI
 A. BERTELLI e C. CHIMICI MILANO

PREZZI KINODONT POLVERE L. 1. - la scatola più cent. 10 per posta: frescol. L. 275 franchi di porto.
 KINODONT PASTA L. 1.75 - - - - - 10 - - - - -
 TROVASI IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE E PROFUMERIE

Grossista per l'Italia
sig. QUIRINO TOSI di Milano

Polvere dentifricia
 a base di China del
 chimico far. C. Cassa-
 rini per imbiancare i
 denti senza distrugge-
 re lo smalto. — Prezzo
 della scatola L. 1,25 -
 Dirigere le domande a
 mezzo di cartolina vag-
 lia all'Ufficio di Pub-
 blicità del *Cittadino I-*
taliano, via della Posta,
 16 Udine.

RINOMATE

PASTIGLIE TANTINI
CONTRO LA TOSSE

Palermo 18 Novembre 1890

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di sperimentare le **Pastiglie Dover Tantini** specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le **Tossi ribelli**. Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di **raucedine** e trovano affetti da **Bronchite**. Le **Pastiglie T. ntini** non hanno bisogno di raccomandazioni, poichè sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano.

Dott. Prof. Giuseppe Bandiera
 Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.
 Centesimi 60 la scatola con istruzione

Esigete l. vere DOVER-TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.
 Deposito generale in Verona, nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 — in UDINE presso i farmacisti Gerolami, L. Biasioli e Minisini — in FAGAGNA farmacia Sandri — in PORDENONE farmacia Roviglio — e nelle principali Farmacie del Regno.

Voletè digerir bene?? Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è **L'acqua di Nocera-Umbra**

Voletè la Salute?? Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti **il Ferro-China-Bisleri**

MILANO
 di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, alcalina, leggermente gassosa, della quale disse il Mantegazza che è buona *pei sani, pei malati e pei semi-sani*. Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla *la migliore acqua da tavola del mondo*.
 L. 18.50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.

Madrì Puerpere Convalescenti!!!
 Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto **PA-STANGELICA** pastina alimentare fabbricata coll'ormai celebre Acqua di Nocera Umbra. I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.
 Scatola di gramm. 200 L. 1.00
F. BISLERI E COMP. - MILANO

BIBLIOTECA ROMANTICA
 il volume UNA LIRA il volume

LA VIA DOLOROSA - di *Maria Di Gardo* - 4.a edizione.
INES O L'ULTIMO FIORE DI UNA ILLUSTRE CASATA - di *Maria Di Gardo* - 3.a edizione illustrata.
IL ROMANZO D'UN BANDITO - di *Maria Di Gardo* - 2.a edizione.
FIOR DI SOLITUDINE - di *Amalia Rossi* - 2.a edizione.
'SICUT VIOLA' SCENE DELLA VITA - di *Amalia Rossi* - 2.a edizione.
IL RE DELLA MONTAGNA - di *Emilio Salgari* - 2.a edizione.

VITTORIE TRISTI - di *Sebastiano Rumor* - 2.a edizione illustrata.
LOTTA D'ANIME - di *Annina Biagiotti* - 2.a edizione.
SUPERBA E BELLA - di *P. Jolanda* - 2.a edizione illustrata.
SULLA VERANDA - bozzetti di *Autori diversi*.
SENZA SOLE - di *Margherita* - 2.a edizione illustrata.
LE AVVENTURE DI UN NATURALISTA - di *Luigi Motteucci*.

Dirigete Cartolina-Vaglia agli Editori **GIULIO SPEIRANI E FIGLI** Via Genova TORINO 3

SOCIETÀ CATTOLICA D'ASSICURAZIONE
 contro i danni della

GRANDINE

Anonima cooperativa a Capitale illimitato
 Costituita il 27 febbraio 1896 — approvata con decreto 10 marzo 1896 dal R. Tribunale Civile di Verona

Consiglio d'Amministrazione

Presidente: Conte comm. TEODORO RAVIGNANI di Verona, presidente del Comitato diocesano.
 Consiglieri: Conte MARCO ARRIGHI di Verona — Mons. LUIGI BELLIO di Treviso, presidente dell' «Unione cattolica agricola» del Veneto — Ing. LUIGI BENCIOLINI di Verona — AVV. GAETANO CEOLA di Verona, presidente della «Banca cattolica veronese» — M. R. D. LUIGI CERUTTI di Venezia, presidente della sottosezione «Casse rurali» dell'Opera dei Congressi cattolici — Cav. LUIGI COTTINELLI di Brescia — AVV. LUIGI LAVAGNA di Torino — Nob. dott. LORENZO LORENZONI di Rovigo, presidente della «Federazione delle Casse rurali cattoliche della diocesi di Adria» — Conte com. STANISLAO MEDOLAGO ALBANI di Bergamo, presidente della sezione «Economia cristiana» dell'Opera dei Congressi cattolici — Cav. STEFANO PELANDA di Verona.
 Sindaci: Ing. SEVERO SEVERI di Modena — Conte CARLO TEDESCHI RADINI-BALDINI di Piacenza — Don GIUSEPPE MANZINI di Verona — Canonico AMBROGIO dott. PORTALUPI di Milano. — *Direttore generale*: Ing. GIORDANO dott. SACCHETTI.
 Sede sociale VERONA Corso Cavour (palazzo Canossa) n. 44.

La *Gazzetta delle assicurazioni*, periodico assai apprezzato, esprime questi giudizi sulla Società Cattolica di Assicurazione:
 «Abbiamo esaminato attentamente lo Statuto e le condizioni generali di polizza di questa nuova Società che per il ramo Grandine ha già iniziate le sue operazioni dal 1.º corr. mese, e ce ne compiacciamo seco lei per la semplicità e la chiarezza che in esso statuto rifulgono in modo veramente meraviglioso.
 «Oh! ben poche sono le società che come questa possono dichiarare che non un articolo delle sue condizioni di Polizze o del proprio Statuto, può dar luogo a malintesi o nascondere sibillinamente qualche restrizione.
 «E' vero che potrebbe dar ombra il fatto che non può essere *socio azionista* chi non professa la religione Cattolica e non abbia sentimenti di adesione alle Opere Cattoliche, ma per altro, quella che maggiormente importa si è che, senza distinzione di fede religiosa, *tutti* possono usufruire dell'utilità di questo Istituto, assicurandovisi.
 «E le tariffe sono convenientissime, e le sue polizze sono di una liberalità grandissima a favore degli assicurati.
 «Adunque, perchè cominciare ad alzare la voce per gridare poi la croce addosso a questa nuova Società se offre garanzia indiscutibile, condizioni di polizza ottime e tariffe minime? cose che riescono a grande vantaggio della agricoltura e nello stesso tempo dell'Assicurazione?
 «E poi, se in Italia vi sono solamente due società anonime per azioni (una delle quali estera) che garantiscono gli assicurati con un capitale proprio, perchè meravigliarsi se ne è sorta una terza?
 «Una terza la quale non ha per niente idea di far concorrenza alle altre società consorelle, ma anzi si presenta col solo ed unico fine di segnare un progresso nell'istituzione delle Assicurazioni e contemporaneamente di riuscire di massima utilità all'agricoltura.
 «Maggiore garanzia poi del certo sviluppo progressivo che acquisterà questa società ce la offre il suo egregio Direttore, il sig. Giordano Sacchetti, già Capo-Tecnico dell'*Eguaglianza* e che come seppe acquistarsi ottima fama nel suo difficile mandato di giudicare l'entità dei danni, così oggi saprà acquistarsi pari rispettata fama nel saper fare la scelta dei rischi.
 «Insomma, la società Cattolica d'Assicurazione si è costituita il modo superiore ad ogni elogio per mirare ad uno scopo ottimo qual'è il bene dell'agricoltura specialmente senza alcun preconcetto di concorrenza a nessuna altra società, poichè essa attenderà soltanto ad esplicare nel modo più benefico possibile i grandi vantaggi che può offrire l'Assicurazione al benessere economico».

La Società Cattolica d'Assicurazione offre ai propri clienti speciali vantaggi e particolarmente: I. Tariffe mitissime. II. La esenzione da ogni spesa di perizia. III. La facilità di avere la pronta rilevazione del danno in qualunque epoca accada. IV. Il completo pagamento del risarcimento, senza trattenuta di sorta a tenore dell'art. 39 delle condizioni generali di Polizza. V. Il rimborso di parte del premio a tenore dell'articolo 21 dello Statuto Sociale.

Agenzie in ogni Capoluogo di Provincia.
 Agente per la Provincia di Udine: Cav. UGO LOSCHI, Via della Posta, 16. Udine.